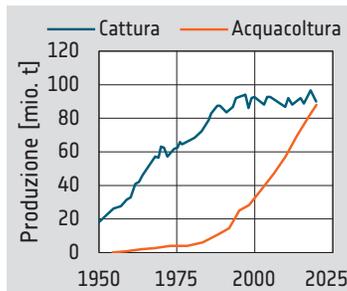
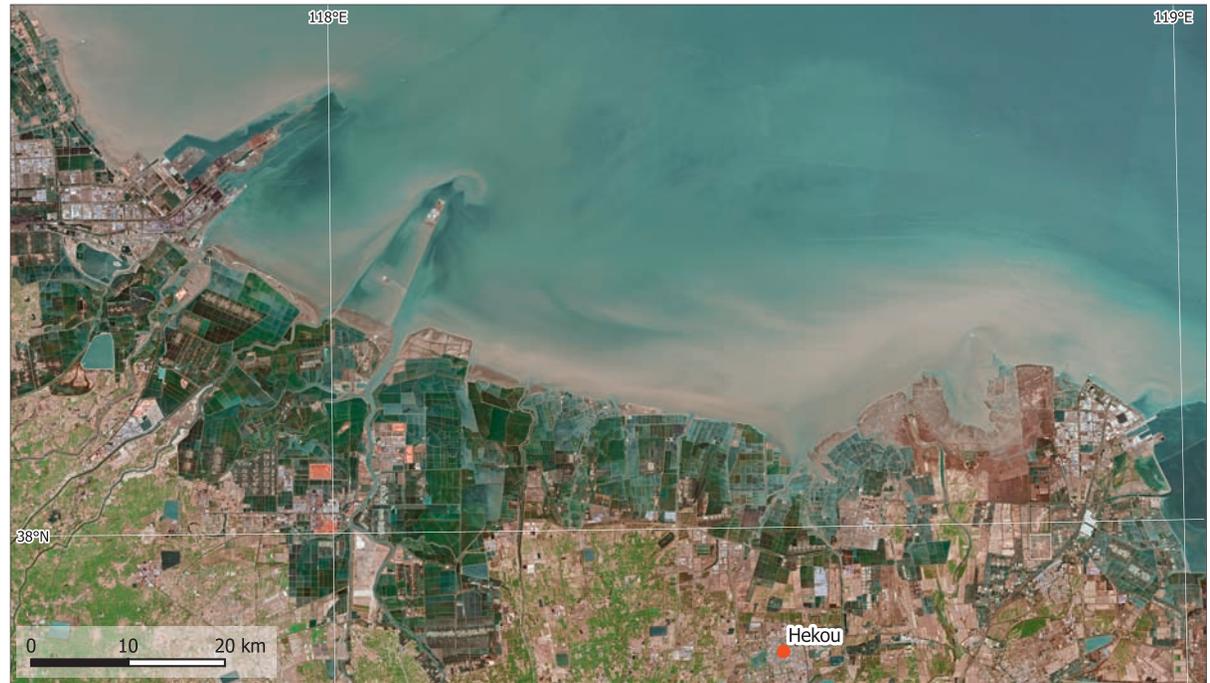




1. Immagine satellitare panoramica della costa meridionale della Baia di Bohai che mostra le aree di acquacoltura lungo la costa. I colori del mare mostrano un elevato carico di sedimenti nelle acque poco profonde. Dati: Sentinel-2, 29/04/2023.



2. La crescita della domanda e la riduzione delle risorse naturali hanno portato a uno spostamento della produzione dalla pesca di cattura all'acquacoltura.

3. L'immagine radar satellitare della costa meridionale della Baia di Bohai mostra l'uso intensivo del territorio in un mix di insediamenti, agricoltura e acquacoltura. Le attività offshore, come i pescherecci e i parchi eolici, appaiono come punti luminosi nel mare. Dati: Sentinel-1, 26/04/2023.



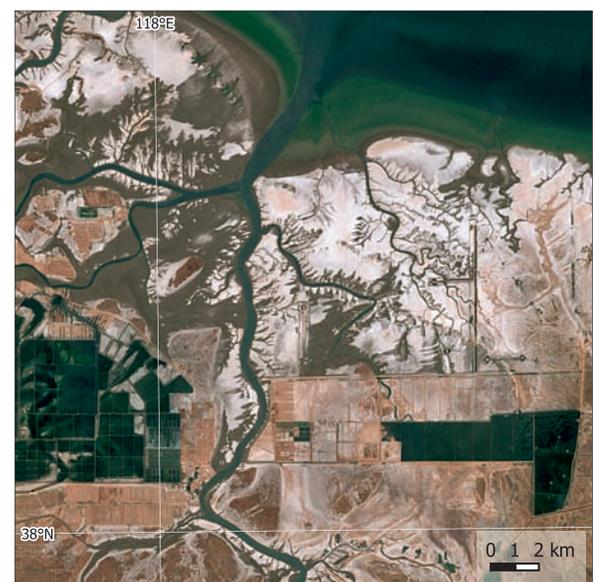
Acquacoltura – Baia di Bohai

L'acquacoltura globale è aumentata costantemente nel corso degli anni, producendo pesci, gamberi, cozze e piante acquatiche. La produzione globale ha raggiunto quasi 90 milioni di tonnellate nel 2020 (FAO), la metà della produzione totale di pesce per il consumo umano. I principali Paesi produttori di acquacoltura sono Cina, India, Indonesia, Vietnam, Bangladesh e Norvegia. Questa industria fornisce mezzi di sussistenza a milioni di persone ed è una fonte vitale di cibo e reddito.

L'acquacoltura è un importante contributo all'economia della regione della Baia di Bohai, con la Cina che è il più grande produttore di frutti di mare d'allevamento al mondo. Comprese le alghe, nel 2020 la Cina ha prodotto oltre 64 milioni di tonnellate di frutti di mare d'allevamento. La Baia di Bohai è circondata da vaste aree costiere pianeggianti adatte all'acquacoltura, con allevamenti che vanno dalle piccole operazioni tradizionali alle grandi imprese commerciali.



4. Costa meridionale della Baia di Bohai nel 2007. L'uso del suolo è cambiato in modo significativo. Dati: Landsat 5, 05/05/2007.



5. Sezione della costa meridionale della Baia di Bohai durante la fase iniziale delle attività di acquacoltura nel 1989, che mostra le estese pianure di fango della zona intertidale originale. Dati: Landsat 5, 17/05/1989.